

# TETTAMANTI



La S. V. è invitata a visitare alla  
Galleria delle Ore, Via delle ore, 4 - Milano,  
la personale di Severio Barbaro  
che s' inaugura martedì 5 maggio alle ore 18  
e resterà aperta fino al 19 maggio 1959.

Edizioni  
Galleria  
delle Ore

Quando la « Realtà » è rimessa in discussione, la percezione delle cose, dell'uomo, dei cieli, della terra, è proposta come finzione a qualsiasi ragionevole definizione della pittura è confortante l'incontro con artisti, nei quali, la vocazione all'arte è chiara parte di un mondo autentico.

Le opere di Tettamanti, esposte a questa mostra rappresentano l'esempio non di un conformismo alla « Realtà » ma di un coerente sviluppo, nel filone del suo mondo, un'approfondirsi della sua visione ed un precisarsi delle sue migliori qualità naturali.

Credo che la coerenza di un artista sia oggi sufficientemente rara per farne quasi un caso, e Tettamanti ormai da anni, da quando io lo conosco dai tempi della « 15 Borgonuovo » non ha mai tradito la sua natura, sia quando seguiva un certo post-cubismo intorno agli anni 1945-1946, sia dopo quando con tenacia rara cercava in se, nel suo occhio, nella sua mente una ragione profonda del suo lavoro, mentre altri artisti della sua età spendevano parecchi anni nelle loro divagazioni tra Picasso e il surrealismo, tra la macchia e il rappezzo di tela sporca. Questa personale nella quale vi sono opere di questi ultimi due anni dimostra che è sempre possibile, malgrado il parere di certa critica « sensibile » alle istanze di un gusto aggiornato, fare dell'arte nell'ambito della propria tradizione culturale, usufruendo di tutte le sollecitazioni, che possono venire anche da paesi e genti nuove, di luci e di colori non visti sotto il profilo esotico, ma di un mondo in divenire; mi riferisco ad un viaggio in Cina: che credo abbia inciso in maniera fondamentale sulla sua pittura.

Infatti vi si nota un'ampliamento della visione, degli spazi compositivi del quadro, una più rapida definizione delle forme e stranamente una più precisa e robusta stesura del colore che va di pari passo con un approfondimento del senso della luce e dell'atmosfera, senza mai venir meno alle sue origini più vere e a quell'unità nella semplicità che è caratteristica del suo mondo poetico.

*In copertina:*

“Il Ticino a Turbigo”  
1959

Ricordo che Antonino Tullier, anni fa, molti anni oramai, mi raccontava di un giovane pittore che lo meravigliava per la sua capacità e per l'estro del disegno.

Era il tempo in cui molti giovani pittori cercavano « oltre Guernica » come oggi cercano in non so quali miraggi metafisici e metapsichici, di identificare l'arte della pittura in qualcosa di estraneo all'uomo, in una sorte di vagheggiamento dell'inconscio nell'illusione di fare tabula rasa di quel poco o tanto che si è potuto edificare, cercando altrove « patrigni » più « validi » ed un « mercato ».

Quel giovane pittore di cui mi parlava Tullier era Tettamanti, oggi sempre giovane ma, come allora, sempre più decisamente coerente a se stesso nel cercare le ragioni del suo linguaggio in una esemplare continuità.

L'amorevole ascolto del variare dei propri sentimenti e delle voci che il paesaggio lombardo o le risaie dell'Honan o le giunche del « Fiume delle Perle » gli suscitano, il legame sotterraneo con una tradizione di pittura lombarda lo fanno un artista oggi molto più vivo e suggestivo di quanti corrono dietro alle facili sirene « dell'informale » o di un ipotetico « surreale ».

Il discorso sulla « socialità » poi sarebbe lungo e implicherebbe questioni che Tettamanti con le opere che ci presenta mi pare abbia già risolto per conto suo nel miglior dei modi.

E' bene che la pittura oggi sia chiara e semplice, viva, diretta comunicazione dell'anima dell'artista agli uomini; è bene che in un mondo che evoca i mostri della « Bestia della Apocalisse Atomica », l'artista veda, nelle luci dei tramonti, nei tronchi scabri degli alberi, nei riflessi delle acque, nelle case umili e nei tetti delle periferie, il lavoro e il riposo degli uomini, degli uomini semplici, che dall'arte e all'arte, alla pittura chiedono quel conforto e quella luce che solo la pace e la vita vera delle cose può dare.

*Aliigi Sassu*

Galleria  
delle  
**ORE**

Milano - via delle Ore, 4  
(ang. piazza Fontana) Tel. 803.333

Particolare  
1959





"L'Adda a Cantarana" 1959 (particolare) collezione Blengino



"Donna al caffè" 1959 (particolare)



"Paesaggio urbano" 1959 (particolare)

"Paesaggio lombardo" 1959



#### Note Biografiche

*Esposizioni personali:* Gallerie "Permanente", Gall. Borgonuovo, Gall. Bergamini e Gall. Spotorno di Milano, Gall. Genzianella di Falcade, Villa Zorn di Sesto S. Giovanni, Gall. "Il Pincio di Roma", Gall. Piazza Vecchia Brescia, Gall. Spotorno Milano, Gall. Le Ore Milano, Gall. L'Incontro Roma.

Ha esposto alla Biennale di Venezia nel 1942; per invito nel 1948 e 1950. Alla Quadriennale di Roma per invito nel 1948, 1952 e 1955; al III e IV Premio Bergamo (1941, 1942) e alle maggiori Mostre Nazionali e Internazionali (Praga, Berlino, Mosca, Ginevra, San Paolo del Brasile, Londra, Vienna, Pechino, Budapest).

*Collezioni:* Sue opere figurano in Gallerie d'Arte Nazionali ed estere e in collezioni private in Italia a Londra, a New York e Messico e nei Musei di Pechino, Shanghai e Canton.

*Premi:* Gli furono conferiti premi alla "Mostra d'Arte Contemporanea di Ginevra" (1947), al "Premio Matteotti" (1948), al "Premio Umanità" (1949), ai "Premi Suzzara" (1951, 1953, 1954), al Natale dell'Arte di Milano (1948), al "Premio Vignola" (1950), al "Premio Alessandria" (1952), al "Premio Bari" (1953, 1954, 1955), Biennale del Mare Rimini (1953), Premio del Disegno di Biella, 1° Premio Suzzara (1955), un Premio per il disegno a San Marino (1956), un Premio per il disegno a Gallarate (1956), 2° Premio Città di Alessandria (1957), Targa Provincia di Milano alla I Biennale di Pirtura - Parma 1958, 4° Premio Suzzara (1958), 1° Premio Ex-aequo Modigliani 1958.

La Mostra rimane aperta  
tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30  
e dalle 16 alle 20  
compreso la domenica e i giorni festivi.